

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI

— SI PUBBLICA OGNI MESE —

Si spedisce alle Camere di Commercio Italiane, ai Municipi, alle Rappresentanze, ai Circoli ed alle princ. Ditte commerciali della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5. — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Un numero separato Centesimi 5. Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

CONTI CORR. DELLA POSTA

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio. I manoscritti non si restituiscono. Le lettere non affrancate si respingono.

CONTI CORR. DELLA POSTA

Si avvertono le Spett. Direzioni di Riviste, Giornali e pubblicazioni periodiche, che la Camera di Commercio di Trapani provvede direttamente in principio d'anno al rinnovamento degli abbonamenti, nei limiti del proprio Bilancio; e quindi qualsiasi spedizione non richiesta, si riterrà fatta a titolo di omaggio, e sarà ricambiata col presente Bollettino.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

N. XI.

A 23 Gennaio 1900.

Tornata ordinaria

Presenti i Signori

Comm. Nunzio Aula, Senatore del Regno, *Presidente*; Cav. Carlo Sammartano, *Vice-Presidente*; Comm. Francesco Incagnone, Carlo Martinez, Ingegnere Vito M. Burgarella, Cav. Stefano Fontana *Sindaco di Monte San Giuliano*, Cav. Vito Favara Scurti *Sindaco di Mazzara*, Prof. Andrea Figlioli, *Consiglieri*; Avv. Giuseppe Mondini, *Segretario*.

1. Linea di navigazione Trapani-Lampedusa.

Si prende atto dell'assicurazione comunicata dal Sig. Ministro delle Poste e dei Telegrafi di mantenere la comunicazione marittima fra Trapani, Pantelleria e Lampedusa.

2. Pel miglioramento della circolazione delle monete di argento.

A proposta della Consorella di Forlì, la Camera delibera di appoggiare il voto rivolto ad ottenere che sia meglio attuata la distribuzione delle monete divisionarie d'argento; e che sia fatto obbligo agli Istituti di credito di ricevere in pagamento in misura propor-

zionale all'entità del versamento la moneta divisionaria.

3. Pratiche d'ordine interno.

La Camera dà corso alle varie pratiche d'ordine interno che le vengono comunicate.

4. Reclami.

Si provvede in merito a vari reclami di contribuenti per la tassa camerale.

5. Provvedimenti per l'Esposizione di Parigi.

La Camera, rilevando con sorpresa che la Commissione Reale per l'Esposizione di Parigi, pur ammettendola ad esporre in quella Mostra i prodotti ed i campionari rivelanti la potenzialità economica del proprio Distretto, non la ammise ad esibire la Relazione Illustrativa e Statistica che ne era il necessario completamento; delibera di astenersi da ogni partecipazione ulteriore alla Mostra.

6. Pei nuovi trattati di commercio.

La Camera, dopo una larga e minuziosa discussione in merito agli interessi che sarebbe necessario tutelare nella imminente rinnovazione dei trattati di commercio, dispone rimandare alla prossima tornata ogni deliberazione sull'importantissima questione.

8. Noli pel trasporto del sommacco.

La Camera, dopo le spiegazioni favorite dal Ministro in ordine alla ingerenza spiegata dal Governo in merito ai noli stabiliti per il trasporto del sommacco dalla Navigazione Generale, non trova, in mancanza di speciali reclami, che sia il caso di presentare proposte o rimostranze concrete.

8. Per l'esuberanza della moneta di bronzo.

La Camera, considerati i gravissimi inconvenienti e gl'imbarazzi non lievi che soffrono i negozianti e commer-

cianti per l'eccessiva circolazione della moneta di bronzo; e rilevato che varie volte, in epoche antecedenti, in base a identici lamenti, il R. Governo ha provveduto facoltando i Contabili dello Stato a riceversi con larghezza i versamenti in bronzo per parte dei privati, debibera di rivolgersi al Sig. Ministro del Tesoro, invocando provvedimenti efficaci e duraturi.

Il Segretario
AVV. MONDINI

Per l'industria del sal marino

Pubblichiamo volentieri la petizione dei salinisti di Trapani al R. Governo, rivolta ad ottenere l'abolizione del dazio di esportazione sul sal marino. Questa petizione fu appoggiata dalla Camera di commercio di Trapani, come i nostri lettori avran potuto rilevare nell'ultima puntata del presente Bollettino.

I sottoscritti proprietari di saline e interessati nella produzione e nel commercio del sal marino, rassegnano al R. Governo ed al Parlamento il voto per ottenere l'abolizione del dazio di esportazione che nella misura di centesimi 23 per tonnellata grava sul sale marino.

I dazi di esportazione possono soltanto ritenersi giustificabili, quando colpiscono prodotti i quali o costituiscono un vero e persistente monopolio nazionale, o sono necessari allo svolgimento delle patrie industrie, in modo tale da consigliare che ne sia ostacolata l'uscita.

Nel primo caso l'Erario dello Stato interviene a partecipare al beneficio del monopolio economico; nel secondo

spiega un'azione più o meno tutelare nell'interesse generale.

E difatti ben poche sono le voci della tariffa doganale che risultano colpite, e cioè: il sale, e fino a poco tempo addietro lo zolfo, appartenenti al primo gruppo, il tartaro, i generi per tinta e concia, varie voci della categoria seta, gli stracci, i minerali di ferro, di piombo e di rame, i semi oleosi e gli oggetti d'arte e di collezione antichi, che appartengono al secondo.

È evidente però che la giustificazione del dazio che colpisce i prodotti del primo gruppo non può ammettersi che quando risultino in modo non dubbio quelle condizioni di monopolio nazionale, alla cui base soltanto il dazio potrebbe funzionare. Infatti, quando fu osservato che il commercio dello zolfo da molti anni versava in un serio disagio il dazio ond'era gravato venne abolito.

Il commercio di esportazione del sale marino trovasi appunto, e da parecchi anni, in queste condizioni di disagio, esso non costituisce più, come un tempo, un quasi monopolio nazionale; una seriissima crisi lo minaccia, crisi di commercio e crisi di prezzo; è dunque legittimo e giustificato il voto con cui si chiede l'abolizione del dazio d'esportazione da cui è gravato, il quale si traduce in deprezzamento del prodotto, a beneficio dell'Estero.

E che le condizioni del commercio del sale marino siano di molto peggiorate pel fatto della concorrenza, nessuno può ignorarlo. La costruzione e lo sviluppo delle saline di Aden, preclusero del tutto, al nostro sale, i ricchissimi mercati delle Indie; il Sindacato fra i produttori di sale dell'Inghilterra di recente costituitosi a Liverpool e lo accentramento in unica e possente società, coltivatrice ed esportatrice, delle saline spagnuole, e conseguentemente il miglioramento del rispettivo prodotto, costituiscono una formidabile concorrenza nei mercati dell'America del Nord e del Sud e della Svezia - Norvegia e Finlandia; concorrenza tanto più grave, in quanto che per le condizioni monetarie in cui versa la Spagna, essa risolvesi pure in ribasso non lieve sui prezzi — E qui giova fare osservare che nessun dritto di esportazione viene gravato in Spagna, i di cui sali sono i nostri più temibili concorrenti.

E quindi crisi di commercio e crisi di prezzo contemporaneamente, a danno del prodotto nazionale.

E le seguenti cifre che rappresentano la esportazione del sale marino per

l'estero in quantità e valore, lo dimostrano chiaramente, esse sono

1895	Tonn	157 620	L.	1 733 822
1896	»	103 274	»	1 084 375
1897	»	134 733	»	873 133
1898	»	85 462	»	666 603
1899	»	106 565	»	586 107

Di fronte a tali dati di fatto, assolutamente inoppugnabili, la dimostrazione del nostro assunto non potrebbe essere più evidente, più dolorosa — E quindi i sottoscritti non avrebbero altro da aggiungere in sostegno del loro voto — Ma è giusto e necessario che il R. Governo e il Parlamento Nazionale considerino quali altre conseguenze oltre alle industriali, alle commerciali ed alle economiche, produce questa sì grave condizione di cose. Essa è minaccevolissima anche per le classi lavoratrici, in modo che si tratta anche di una vera e grave crisi di lavoro.

L'industria ed il commercio del sale dan pane e lavoro ad un grandissimo numero di operai, che la Monografia Statistica Industriale sulla Provincia di Trapani, pubblicata nel 1896 dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, fa ascendere a oltre 1200, senza contare in questo numero le persone non poche, le quali per un verso o per l'altro sussidiano l'opera dei produttori e dei commercianti.

È dunque nell'interesse stesso del lavoro che si chiede un provvedimento equo e proporzionato all'interesse che occorre salvaguardare, provvedimento, per altro, la cui adozione non verrebbe a sconvolgere in modo anche modestamente apprezzabile il Bilancio dello Stato, trattandosi di poche migliaia di lire, la cui perdita verrebbe ad usura compensata dal ripristinamento delle normali condizioni della industria, e dall'incremento degli introiti portuali.

I sottoscritti pertanto si augurano che il R. Governo ed il Parlamento vorranno accogliere il voto per l'abolizione del dazio di esportazione sul sale marino.

Esposizione di Parigi

Ciascuno degli Espositori ammessi alla Mostra di Parigi ha ricevuto a suo tempo la Circolare 26 dicembre 1899 emanata dal R. Commissario Italiano, contenente le prescrizioni dei Regolamenti Italiano e Francese circa alla spedizione degli oggetti, provvista di vetrine, ecc. Insieme alla Cir-

colare, furono spediti il certificato di ammissione, i cartellini, e la polizza di spedizione, per potere usufruire delle riduzioni ferroviarie.

Qualcuno ci ha fatto rilevare che i cartellini rimessi, sono invero pochissimi... ma su ciò nulla abbiamo da dire, persuasi che la nostra Burocrazia, la quale ha avuto tanta e così lodata parte nell'organizzazione della mostra italiana in Parigi! ha dovuto saper conciliare gl'interessi degli Espositori con quelli della parsimonia. Comprendiamo che due cartellini grandi e due piccoli sono insufficienti per poco che si deve spedire — come accadrà nel maggior numero dei casi — più di un collo, e dato che ogni collo deve avere due cartellini, ma... non sappiamo che farci.

La polizza di spedizione deve essere vidimata dal Presidente del Comitato locale (Presidente della Camera di Commercio); e quindi ciascun Espositore curerà, dopo riempita, di presentarla alla Segreteria Camerale.

Anche riguardo alle facilitazioni nei trasporti ci sono state fatte delle osservazioni, per parte di coloro i quali ricordano che tali facilitazioni risultarono assolutamente negative all'epoca della spedizione dei campioni a Roma.

Ma anche su questo noi siamo senza speciali istruzioni, e quindi nulla possiamo riferire.

Ricordiamo infine ai signori Espositori

Che con Circolare 16 gennaio ultimo, lo stesso R. Commissario ha avvisato che i termini per le spedizioni degli oggetti sono stati prorogati a tutto il 28 febbraio prossimo;

Che le spedizioni devono essere indirizzate dallo Espositore al proprio nome, in Parigi, e quindi è necessario che o l'Espositore o un suo Rappresentante si trovino a Parigi all'arrivo dei colli, tranne che non si deleghi allo stesso R. Commissario Italiano la consegna, per mezzo dei concessionari MM. I. Prethet et G. Claret,

Che infine presso il Comitato locale (Camera di Comm.), per gli Espositori, Congressisti e Giurati esistono le Carte di riconoscimento per fruire delle riduzioni personali ferroviarie; quali Carte si possono ottenere esibendo, di presenza, il certificato di ammissione od ogni altro titolo che dà dritto a tali riduzioni.

* * *

Esaurita la parte, per così dire, informativa, dobbiamo ancora dir qualche cosa sull'argomento.

Ed anzitutto è evidente che assai

scarso risultato il numero dei nostri produttori i quali chiesero di prender parte alla Mostra di Parigi; e più scarso ancora quello degli ammessi. È probabile che i nostri, edotti dall'esempio della precedente Esposizione di Parigi, vedendo che la partecipazione italiana venne organizzata burocraticamente come la volta precedente, stimarono opportuno di non presentarsi, tanto per dare e avere meno noie. E pare che abbiano avuto ragione; perchè il modo con cui furono giudicate le domande di concorso presentate dai nostri, fu davvero singolare e stupefacente. E valgono questi esempi:

Un Professore che recentemente aveva ottenuto una medaglia all'Esposizione di Torino per taluni suoi pregiatissimi lavori didascalici, chiedeva di partecipare alla Mostra di Parigi, non fu ammesso; non fu neanche richiesto di esibire preliminarmente i suoi opuscoli... la Burocrazia non ebbe bisogno di leggere un'opera, per giudicare che non avrebbe potuto figurare degnamente nella Sezione Italiana!

Un nostro intelligente industriale che da recente ha impiantato due opifici nuovi, i cui prodotti in Torino furono entrambi premiati con Medaglie, non fu neppure egli ammesso, per i medesimi prodotti, a Parigi!

Una delle nostre più rilevanti industrie, chiedeva di essere ammessa ad esporre a Parigi uno dei due concorrenti non si era presentato mai ad alcuna Esposizione, l'altro aveva ottenuto varie ricompense, e tra le altre, la massima, una Medaglia d'oro, alla Esposizione di Torino... Indovinate ora che cosa è accaduto... L'unico ammesso, fu il primo, cioè quegli il quale regolarmente, doveva essere uno sconosciuto per la Burocrazia! Il secondo, il premiato, fu inesorabilmente respinto!

* * *

E sarebbe inutile continuare. Se non che, i nostri lettori troveranno tra gli « Atti della Camera » la recente deliberazione con cui la nostra Rappresentanza commerciale dichiarava di astenersi dal prender parte alla Mostra di Parigi. Occorrono due parole di spiegazione. La Camera di Commercio di Trapani, seguendo un suo costante proposito, aveva chiesto di esporre, insieme a vari campioni di prodotti generali della Provincia, una Relazione illustrativa e statistica sulla nostra produzione, sul nostro Commercio, sulla nostra potenzialità economica. Quali Relazioni, costantemente esibite, ave-

no procurato alla Camera esponente ben quattro Medaglie d'argento, quattro di bronzo, sei Menzioni Onorevoli ed una Medaglia d'oro. Ebbene! la Camera fu ammessa bensì ad esporre i campioni di prodotti che non rappresentano certo alcuna sua industria; non fu ammessa ad illustrare con una Relazione speciale questi prodotti medesimi, e con essi la potenzialità economica della sua Provincia! Che cosa le rimaneva da fare? Ammirare la sapienza della Burocrazia... ed astenersi da ogni partecipazione alla Mostra di Parigi.

E questo appunto ha fatto

LEGGE SUI LAVORI DEI FANCIULLI

Libretti di ammissione al lavoro

Pubblichiamo la seguente importantissima Circolare del signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Le vigenti disposizioni sul lavoro dei fanciulli fanno obbligo alle Autorità comunali di rilasciare gratuitamente ai fanciulli operai i libretti di ammissione al lavoro, prescritti dall'articolo 3 del regolamento 17 settembre 1886 per la esecuzione della legge 11 sett. 1886.

Come conseguenza di siffatto obbligo, debbono i Comuni tenere un registro, nel quale figurino il numero d'ordine e la data del rilascio di ogni libretto, il nome e l'età del titolare.

I risultati della vigilanza fin qui esercitata per l'esecuzione della legge sul lavoro dei fanciulli hanno mostrato che non sempre a tali obblighi è dato esatto adempimento. Hanno mostrato, altresì, che, anche da parte degli industriali, i libretti dei quali si tratta ed il registro dei fanciulli, prescritto dall'articolo 4 del regolamento sopra menzionato, non sono tenuti sempre in modo regolare.

Talvolta i libretti sono rilasciati dai Comuni e consegnati ai fanciulli con *in bianco* la pagina relativa alla dichiarazione di visita medica, con tale dichiarazione non firmata, o con la sola firma del medico e la dichiarazione medesima in bianco. Talora i libretti sono rilasciati a fanciulli d'età inferiore a quella minima, consentita dall'articolo 1° della legge, perchè i fanciulli possano essere ammessi al lavoro in opifici industriali, cave, o miniere.

Gli industriali, non di rado, omettono di indicare nei libretti le date d'am-

missione dei fanciulli nelle fabbriche e quelle nelle quali essi le abbandonano; e, di più, non tengono in regola il registro dei fanciulli che nelle medesime sono occupati. Oltre a ciò, si verifica talvolta, che, insieme ai libretti dei fanciulli attualmente facenti parte del personale operaio di una data fabbrica, si trovano (ed anche in numero notevole) libretti appartenenti a fanciulli che in quella più non lavorano, o che hanno superato il 15° anno d'età, limite oltre il quale più non si esercita l'azione tutrice della legge. Taluni Comuni, poi, e non pochi industriali non tengono affatto, ovvero non tengono regolarmente i registri sopra menzionati.

Siffatti inconvenienti rendono difficile e meno efficace la vigilanza per la esecuzione della legge.

Per rimuovere gli accennati inconvenienti il Ministero reputa opportuno di dare le seguenti istruzioni, alle quali i signori Prefetti vorranno dare la maggiore diffusione possibile, raccomandando alle Autorità comunali l'esatta osservanza di esse, per quanto è di loro spettanza.

E mestieri, innanzi tutto, ricordare che i Comuni non si possono rifiutare di rilasciare i libretti d'ammissione al lavoro, che tale rilascio (come il Ministero ha dichiarato più volte, e come vogliono le condizioni economiche dei richiedenti) deve essere fatto senza alcuna spesa a carico dei fanciulli o delle loro famiglie, e che è opportuno che i libretti siano forniti dai Comuni ove i fanciulli hanno la loro residenza.

Importa altresì aver presente, che l'accertamento dell'attitudine fisica dei fanciulli all'esercizio del lavoro cui intendono dedicarsi è uno dei punti fondamentali della legge, e deve essere fatto con scrupolo e col massimo rigore dai medici all'uopo delegati, come pure le relative dichiarazioni debbono essere compilate e trascritte nei libretti in modo completo e preciso.

Ciò premesso, essendo risultato che, specialmente in taluni Comuni di minore importanza e presso i piccoli industriali o esercenti di cave o miniere, alcuni degli accennati inconvenienti dipendevano dalla difficoltà per essi di compilare i registri prescritti, il Ministero propone un modello di entrambi e ne consiglia l'adozione.

Di tali modelli si spediscono ai signori Prefetti altrettanti esemplari, quanti sono i Comuni delle rispettive provincie. Le SS. LL. nel farne la trasmissione ai singoli Comuni, li invite-

ranno a tenere regolarmente e sempre a corrente il registro comunale dei fanciulli operai, per rendere agevoli le verificazioni e le ricerche che le Autorità o i Funzionari incaricati della vigilanza avessero necessita di fare. Oltre a ciò, i signori Prefetti disporranno perchè gl'industriali abbiano conoscenza del modello compilato dal Ministero per il registro che hanno obbligo di tenere nelle loro fabbriche, e perchè sieno fatte ad essi vive raccomandazioni per la regolare tenuta di detto registro.

Per quanto riguarda il rilascio dei libretti e la loro materiale consegna ai fanciulli operai o a chi per essi, i signori Prefetti inviteranno le Autorità comunali a curare che tale consegna non sia fatta se non dopo che sia stato verificato ed accertato che i libretti siano regolarmente compilati per la parte riservata ai competenti uffici comunali ed al medico delegato alla visita dei fanciulli operai.

Relativamente alla tenuta dei detti libretti da parte degli industriali, si dovrà raccomandare a questi di accertarsi, innanzi tutto, che il lavoro al quale adibiscono ciascun fanciullo sia effettivamente quello per il quale dal medico delegato fu riconosciuta la sua attitudine fisica. Oltre a ciò, all'atto dell'ammissione del fanciullo, e quando questi lascia la fabbrica, la cava o la miniera, gl'industriali ed esercenti dovranno riempire sul libretto gli spazi destinati alle relative indicazioni, ponendo cura speciale all'annotazione delle date rispettive, che dovranno essere riportate anche nel registro dei fanciulli operai.

A rimuovere, poi, gl'inconvenienti ed i possibili abusi derivanti dal conservarsi i libretti intestati a fanciulli non più occupati nella azienda, o che hanno superato il 15° anno di età, insieme a quelli dei fanciulli sottoposti all'azione della legge, gioverà che *gli esercenti riconsegnino sempre ai titolari, anche se da questi non richiesti, i libretti dei fanciulli minori di 15 anni*, che con preavviso lasciano le loro aziende. Gioverà, infine, che gli esercenti di queste *restituiscano ai Comuni che li rilasciarono* i libretti dei fanciulli in esse occupati, i quali abbiano superato il 15° anno di età, e quelli altresì dei fanciulli che, senza preavviso, abbiano abbandonato l'opificio, la cava o la miniera, prima di avere raggiunto tale età.

Prego i signori Prefetti di accusarmi ricevuta della presente circolare e dall'annesso pacco di moduli, e di dar-

mi, in pari tempo, l'assicurazione che essi hanno dato ai Comuni che da loro dipendono le necessarie istruzioni, in conformità di quanto la medesima dispone.

Il Ministro
A SALANDRA

Congresso dei Segretari comunali

Nella seconda quindicina di febbraio prossimo avrà luogo in Roma un Congresso dei Segretari ed Impiegati comunali. Tutti coloro che, avendovi interesse, desiderano informazioni, potranno rivolgersi personalmente alla Segreteria della Camera di commercio, dove sono ostensibili il programma ed il regolamento del Congresso.

Congresso Agrario Nazionale

I programmi del Congresso Agrario Nazionale sulla coltivazione della barbabietola da zucchero, che avrà luogo in Roma, e che fu diramato a suo tempo tra i principali nostri industriali agricoli, è ostensibile in questa Segreteria Camerale a chiunque possa avervi interesse.

Congresso internazionale doganale

Durante la grande Esposizione Universale, è convocato in Parigi un Congresso Internazionale doganale, la cui apertura è fissata il 30 luglio venturo, presso la Scuola degli Studi Superiori, boulevard Malesherbes, 108.

Chiunque possa avervi interesse, troverà i programmi ed il regolamento del Congresso presso la Segreteria della Camera di commercio.

Esposizione d'arte e fiori in Messina

Ci è stato comunicato il seguente avviso:

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione d'Arti e fiori fra le provincie Siciliane e Calabresi, che si terrà in Messina nella primavera del 1900, ci comunica che S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici con sua lettera in data 29 dicembre 1899 N. 597 accordava le riduzioni ferroviarie — nei modi e nelle misure praticati in casi simili — per il trasporto degli oggetti destinati alla Mostra e per gli espositori stessi, che S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con sua lettera

del 29 dicembre 1899 N. 1969, prometteva di assegnare diverse medaglie speciali per le diverse classi, e in modo particolare per la Mostra dei fiori, che a norma del programma-regolamento e relativa circolare di rinvio, il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla Mostra scade col 31 gennaio corrente anno, e quello della consegna delle opere col 10 marzo p. v.

Noi dal canto nostro raccomandiamo vivamente a tutti gli artisti e fioricoltori di concorrere numerosi all'Esposizione che Messina è prossima di inaugurare perchè sarà maggiore così lo splendore con cui Sicilia e Calabria affermeranno una volta di più il loro valore artistico.

Esposizioni di imballaggi

La benemerita Società degli Agricoltori sedente in Roma, ha diramato, per mezzo della Camera di commercio, tra i principali nostri produttori il programma ed il regolamento della Esposizione d'imballaggi per prodotti agricoli, che avrà luogo in Roma nel prossimo mese di aprile.

A nessuno, certamente, sarà sfuggita l'importanza di questa Mostra speciale rivolta a facilitare gli scambi dei prodotti agricoli. Ci auguriamo quindi che lo appello della Società degli Agricoltori sarà ben accetto tra noi. Per tutti coloro cui non fu spedito il programma, avvertiamo che presso la Camera di commercio chiunque possa avervi interesse, potrà ottenere tutti gli schiarimenti che si desiderano.

Esposizione d'Igiene in Napoli

Il Regolamento ed il Programma della Esposizione d'Igiene, indetta in Napoli dall'Associazione dei Commercianti e Industriali, è ostensibile nella Segreteria della Camera di commercio a tutti coloro cui possa interessare.

Esposizione-Fiera Nazionale in Roma

Il programma e regolamento della VI Esposizione-Fiera Nazionale di prodotti alimentari, vini, oli, acquaviti e liquori, che avrà luogo in Roma, nel Politeama Adriano, nel prossimo febbraio, è stato inviato per mezzo della Camera di commercio ai principali nostri produttori.

GIUSEPPE MARCHINGIGLIO, *ger. resp.*

Tip. Gius. Gervasi-Modica